

libri  
cultura

a cura di BRUNELLA SCHISA

## pillole



**GHOSTS**  
Joe Hill  
Sperling&Kupfer,  
pp. 393  
[euro 19,90]  
Traduzione di  
Matteo Curtoni,  
Mara Parolini

### ■ I RACCONTI QUANDO L'HORROR È DI CASA (KING)

Si firma Joe Hill, ma il suo nome è Joseph Hillstrom King: ha scelto uno pseudonimo per evitare l'etichetta di «figlio del re dell'horror» e ha fatto bene. Perché Hill è un bravo scrittore, e percorre la stessa strada del padre con intelligenza e profondità rare nel mondo dell'horror. Alcuni dei racconti sono veri, piccoli capolavori.

Loredana Lipperini



**SEPARATI  
IN PATRIA**  
Giovanni Floris  
Rizzoli,  
pp. 267  
[euro 19]

### ■ L'INCHIESTA PERCHÉ L'ITALIA È SEMPRE PIÙ DIVISA

Più di un quarto della popolazione meridionale lavora in nero, negli asili nido del Molise c'è posto solo per duecento bimbi, una famiglia pugliese su 4 non possiede neppure un libro. Con un viaggio tra i dati sconcertanti dell'enorme divario economico e sociale tra Nord e Sud, il giornalista Giovanni Floris ci spiega perché l'Italia è sempre più divisa. Silvia Pingitore



**IL SANTO  
NELL'ASCENSORE**  
Petru Cimpoesu  
Castelvecchi,  
pp. 345  
[euro 18]  
Traduzione di  
Livia Claudia Bazu

### ■ IL ROMANZO SE DIO SI RIVELA IN ASCENSORE

Un condominio a otto piani, un esercizio di inquilini in balla di amori improbabili e delle contraddizioni del libero mercato, con il calzolaio Simion, asceta postmoderno rinchiuso per due settimane dentro l'ascensore. È la Romania raccontata da Petru Cimpoesu, finalista al Premio Strega europeo. Giulia Franchi

## L'intervista

■ SERGIO GRE A FIRMA UN THRILLER INTERNAZIONALE, BASATO SULLA SUA ESPERIENZA FRA SOMALIA ED ERITREA

# Il manager tornato dall'Africa che scrive di intrighi e petrolio

«Mi piace costruire storie tenendo sullo sfondo fatti veri e, se quei fatti li ho vissuti di persona, mi piace ancora di più». Sergio Grea è stato un importante manager di una multinazionale petrolifera e ha vissuto cinque anni nel Corno d'Africa. Da questa esperienza ha ricavato un romanzo di respiro internazionale.

Protagonista è Nic Morgan, spedito dalla sua compagnia petrolifera nella zona più calda dell'Africa. Siamo in pieni anni Sessanta. Su Somalia, Eritrea, Gibuti ed Etiopia convergono gli appetiti delle potenze occidentali, che vogliono accaparrarsi il petrolio che quella regione ancora nasconde. Nic troverà un muro di ostilità, non solo tra le tribù locali.

**Quanto c'è della sua esperienza personale in questa storia?**

«Abbastanza. Quelli che descrivo so-

no posti di crudele e orrida suggestione e bellezza, e quindi indimenticabili. Per chi ha vissuto a lungo laggiù, il dramma della siccità e della sete è qualcosa che rimane dentro e lascia il segno. Cercare di raccontare questi luoghi non per sentito dire, ma per averci vissuto in mezzo, mi è sembrata buona cosa».

**Lei ha scritto romanzi storici, d'amore, di guerra, thriller. La scrittura è un'ossessione?**

«Non penso che sia un'ossessione. Piuttosto, provo piacere nel raccontare, a chi vuole leggerle, le tante esperienze e i tanti personaggi che la mia esistenza di lavoro un po' giramondo mi ha fatto vivere e incontrare. In questo, mi reputo molto fortunato».

**Anche nei precedenti romanzi ha dunque attinto a esperienze personali?**

«Sì. In *Vorrei che fosse domani*, ho descritt-

**I SIGNORI  
DELLA SETE**  
Sergio Grea  
Piemme,  
pp. 430  
[euro 19,50]



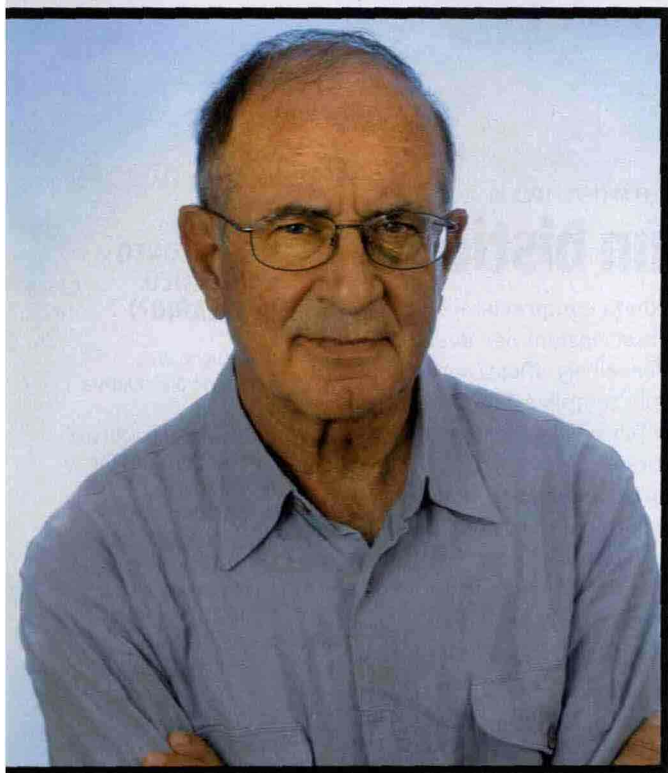
## in uscita

### L'eredità di un padre, tutta in una scatola



**NICK'S BLUES**  
John Harvey  
Mattioli 1885,  
pp. 160  
[euro 16]  
Traduzione di  
Seba Pezzani

Considerato tra i maestri del poliziesco inglese, ammiratissimo da Michael Connelly ed Elmore Leonard, John Harvey anche in Italia ha raggiunto il successo con *crime stories* come *Ladri a Nottingham* e l'intenso *Cuori solitari*, rilanciati dall'editore Giano. A spiazzarci è ora questo inedito romanzo di formazione caratterizzato da una scrittura asciutta, da giallista, ma dove si respira una commistione tra poesia e jazz. La storia è quella di Nick, che, per il suo sedicesimo compleanno, riceve dalla madre una scatola con gli oggetti lasciati dal padre, morto suicida nove anni prima. Un'adolescenza solitaria, tra la periferia di Londra, bande di teppisti e primi amori, ma soprattutto i fantasmi di un padre, bluesman di successo, mancato troppo presto per potergli insegnare la musica della vita, in un'indagine esistenziale che rivela tutta la dolcezza e l'armonia di John Harvey. Gian Paolo Serino



to i giochi di potere e le lotte che si svolgono nei salotti ovattati delle grandi multinazionali, molto prima del caso Enron. In *Saigon, addio*, la guerra del Vietnam, dove ho vissuto quattro anni».

**Non le sembra venuto il momento di ambientare un romanzo nell'Italia di oggi?**

«Forse prima o poi arriverà anche un romanzo sull'Italia di oggi. Per il momento non ne sento il bisogno. Mi diverto di più così».

**SERGIO GREA**  
Nato a Genova, ma milanese d'adozione, ex manager di una multinazionale del petrolio, ha scritto diversi romanzi, fra i quali *Vorrei che fosse domani* e *Saigon, addio*

## segnalati da Augias

### PLATONE

Franco Trabattoni  
Carocci, pp. 220  
**[euro 16,50]**

L'autore insegna Storia della filosofia antica all'Università di Milano ed è uno specialista del grande filosofo greco.



Il volume illustra con molta chiarezza il pensiero platonico. L'esposizione è ordinata, il tono lucidamente illustrativo. La parte biografica è concentrata nelle prime pagine.

### LA SORPRESA

Manlio Cancogni  
Elliot, pp. 403  
**[euro 19,50]**

Ampia scelta di racconti (1936-1993), curata da Simone Caltabellota. Cancogni (Bologna, 1916) è uno degli scrittori italiani



più dotati, come dimostra in questi racconti dove condensa nel giro di poche pagine una vicenda perfettamente costruita

e il carattere dei protagonisti.

la mia Babele

cultura



DI CORRADO AUGIAS

## Marco Aurelio, un filosofo alla guida di un impero

**C**onfesso la mia predilezione, nella galleria degli imperatori romani così seducenti e contraddittori, per Marco Aurelio (nato nel 121 e morto nel 180). Al liceo leggemo qualche passo dei suoi *Pensieri*. Mi colpiscono l'equilibrio, la saggezza, la disciplina mentale di quelle pagine. Nella biografia di Jörg Fündling *Marco Aurelio*, appena pubblicata dall'editrice Salerno, ho ritrovato con piacere un approccio dello stesso tipo.

L'autore, storico e scrittore, ripercorre la vita movimentata di un uomo che chiaramente ammira; nello stesso tempo, però, mette in luce le linee di faglia lungo le quali la sua inclinazione filosofica, che comportava pacatezza e riflessione, si trovò a scontrarsi con le implacabili decisioni del potere e della guerra. Marco Aurelio Antonino, di origine spagnola, arrivò al trono a quarant'anni e, per un certo periodo, dovette condividere il principato con il suo fratello adottivo Lucio Vero. Sul trono sarebbe rimasto per meno di vent'anni, occupati in buona parte dalla guerra contro i Parti e, più a lungo, con i Germani.

Fu probabilmente l'ultimo imperatore a dimostrare quanto fosse ancora netta la superiorità militare romana anche contro quei formidabili guerrieri. Drammatica fu la sua opposizione al cristianesimo, fede nella quale vedeva, non a torto, la possibile rovina dell'impero. La fortuna della sua memoria viene soprattutto dai *Pensieri*, scritti in forma di aforismi e per uso privato. Come nota Fündling: «Ci parla un uomo avvincente, che viene reso ancora più avvincente dai suoi biografi e panegiristi: sovrano e filosofo, protagonista di un dramma, pensatore e filantropo». L'autore scava su questi aspetti analizzando fino a che punto l'imperatore fu in grado di applicare alla vita i principi stoici sui quali si era formato. Il fatto di guidare le sue campagne lo tenne per anni lontano da Roma, facendogli condividere con i soldati la durezza della vita militare. Dell'equilibrio dimostrato e dello stoicismo con il quale affrontò la fine, rimase la profonda memoria che Cassio Dione riassume nelle celebri parole: ... con la sua morte, «l'impero precipitava dall'età dell'oro in un'epoca di ferro e di ruggine». Una frase questa, ricorda Fündling, «che verrà citata fino a quando si scriveranno libri di storia».

**MARCO AURELIO**  
Jörg Fündling

Salerno,

pp. 304

**[euro 24]**

Traduzione di  
Lorenzo Dorelli

